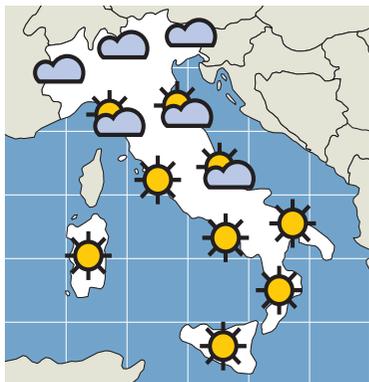


Il Tempo

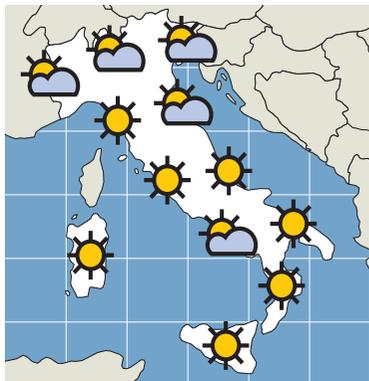


Oggi

NORD ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso un pò su tutte le regioni.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ giornata dominata dal cielo pressochè sereno sia sulle regioni peninsulari che sull'isola.

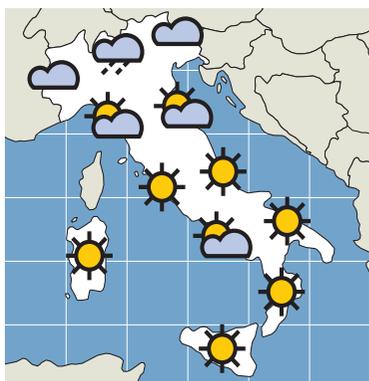


Domani

NORD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi alpini.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.



Dopodomani

NORD ■ poco nuvoloso su tutte le regioni; locali piogge sui rilievi alpini, migliora dal pomeriggio.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

IL PD ROMANO E IL VENTO CHE CAMBIA

BUONE
DAL WEB

Marco
Rovelli

www.alderano.splinder.com



Su facebook ha suscitato grande polemica il manifesto del Pd romano che pubblicizza la festa dell'Unità con una gonna che s'alza «al vento che cambia». Molte le accuse di un uso strumentale del corpo femminile.

A me queste accuse non hanno convinto (l'ho scritto sulla mia bacheca di facebook, e inevitabilmente molti hanno dissentito). Lo stereotipo culturale rappresentato dagli ingenui e acritici creativi del Pd non si sovrappone al velinismo. Non si può omologare l'icona di Marilyn (ché è quella l'evidente e automatico richiamo implicito) all'immaginario berlusconiano: operare questa sovrapposizione è nient'altro che un tic collettivo - che scatta, evidentemente, per una reazione comprensibile allo «spettacolo presente». Vista in un'ottica storica, Marilyn implica una stagione di liberazione nei confronti di un bigottismo violento (com'era in quegli anni in Usa, ma anche in Italia): allora, il Padre/Legge del «tutto è proibito» il quale dev'essere lasciato alle spalle; oggi, il Padre ordalico - quello del godimento indifferenziato proprio (per dirla con Massimo Recal-

cati) del «discorso del capitalista» - il «papi» del bunga del bunga - il Padre del «tutto è permesso». Detto questo, il punto critico è un altro, ed è che se si voleva rappresentare il vento del cambiamento occorreva richiamare quello delle piazze dove è spirato davvero, e non quello di un immaginario che, sebbene non berlusconiano, rappresenta purtuttavia degli stereotipi culturali stantii e «comodi» (magari consoni a una certa impostazione veltroniana), estremamente normalizzanti (e quello dell'uomo con la cravatta lo è anche di più). La lettura di questi manifesti allora dev'essere politica prima che di genere: questi segni ci rimandano semmai a un partito che non sa davvero capire i cambiamenti in atto aggrappandosi a vecchi modelli, o che ha paura di un cambiamento fuori dal suo controllo. ♦



Vivere in un villaggio del Badakshan, senza difese

PREMIO MARCO LUCCHETTA ■ E' di Monika Bulaj la foto vincitrice del Premio giornalistico internazionale, sezione Miran Hrovatin per la migliore immagine. Ritrae un vecchio e una bambina, in un villaggio in Badakshan abitato

dalla minoranza israelita: in mancanza di antibiotici laggiù si fuma e si mangia oppio, perché non esiste altra difesa dal dolore. Il progetto «Altro Afghanistan» sarà in mostra a Palazzo Ducale, a Venezia, dal 5 agosto al primo ottobre.

NANEROTTOLI

Il re è nudo

Toni Jop

Si dice che il re sia nudo. E magari è abbastanza vero, almeno per quel che ci serve a considerarlo non un avversario politico ma un nemico della democrazia,

delle istituzioni e del paese. È forse meno evidente a tutti il fatto che siamo nudini anche noi, l'opposizione. Gli italiani hanno riscoperto il piacere della politica, della partecipazione, quindi sono molto attenti a quel che succede anche sul fronte di chi si oppone a Berlusconi nel corso del suo cupo tramonto. Da qui, crediamo, non ci sarà gesto, parola, indicazione, suggerimento di questo o quel leader che non

sarà catturato, letto, analizzato, giudicato da una platea immensa ben consapevole di ciò che è in gioco. Se fino a ieri hanno lavorato anche interessi di partito e promozioni personali, ora questa strada dovrà fare i conti con quella attenzione e con la sua severità. Trucchi, tatticismi, vanità adesso sono visibili in trasparenza, avranno un costo e lo pagheremo noi che pretendiamo l'unità. ♦